



la Voce del popolo

www.edit.hr/lavoce

www.erstebank.hr
Info telefono: 0800 7890

P.zza Adria 3a
51000 Fiume
Croatia



Quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero



VENERDI
2 dicembre 2016

Anno 72 | N. 279 | Kn 7,00 | Slovenia: 0,90 € | Italia: 1,10 €

Croazia. Il governo cerca di rabbonire i ristoratori. L'opposizione invece va all'attacco

Riforma fiscale: infuria la battaglia

L'SDP presenta una serie di emendamenti. L'obiettivo della sinistra è far pagare di più a chi dispone di redditi maggiori

Pagina 3

Fiume. Il Comitato direttivo dell'AIC ha avuto proficui incontri



GORAN ŽIKOVIĆ

Imprenditori italiani: fare rete con la CNI

Sono stati tre i momenti d'incontro avuti ieri a Fiume dai componenti del Comitato direttivo dell'Associazione degli imprenditori italiani in Croazia presieduto da Gabriele Pace.

Christiana Babić | Pagina 2

La benedizione delle barche

Franco Sodomaco | Pagina 16

L'abete della bontà



ZELJKO JERNEIĆ

Il periodo natalizio è sempre ricco di iniziative umanitarie. Così a Fiume in Corso attirano l'attenzione le "palline dei buoni auspici". I cittadini possono acquistarle al prezzo di 20 kune e addobbare con

esse il grande abete dinanzi al Municipio. Il ricavato va a favore del Centro per l'autismo. L'iniziativa è stata promossa dalle studentesse Lea Radošević e Karla Pavlović, nonché dalla Città di Fiume.

Pola. Tra i primi visitatori i bimbi del «Rin Tin Tin»

I Giardini... Bosco magico

Arletta Fonio Grubiša | Pagina 13



DUŠKO MARUŠIĆ/PIXSELL

Il 7 dicembre a Montecitorio Nuova UI e Trattato sulle minoranze: celebrazione a Roma

Pagina 4

oggi nel giornale

■ Pola. Inaugurata la 22ª Fiera del libro. Presente pure l'Edit

Inaugurata a Pola, nel giardino della Casa delle Forze Armate, la 22.esima edizione della Fiera del libro, alla quale partecipa anche la Casa editrice Edit. A dichiararla aperta è stato il poeta siriano Adonis. **Pagina 13**



DUŠKO MARUŠIĆ/PIXSELL

■ Rovigno. Duecento ormeggi nella parte nord di Valdibora

Previsti 200 nuovi ormeggi nella parte settentrionale di Valdibora, davanti all'ospedale "Martin Horvat". Non verrà danneggiata la spiaggia, che comunque non sarà assolutamente trasformata in porto **Pagina 17**

■ Cani. A Viškovo un progetto di adozioni giornaliere

Le volontarie del canile di Viškovo, presso Fiume, hanno ideato un'iniziativa che dà la possibilità di adottare per un giorno uno dei cani che sono in attesa di una casa e fargli trascorrere alcune ore in allegria. **Pagina 9**



ZELJKO JERNEIĆ

Un popolo in fuga accolto pure in Sicilia



IVOR HRELJANOVIĆ

Palazzo Modello e la SMSI di Fiume hanno ospitato la presentazione del libro "Popolo in fuga - Sicilia terra d'accoglienza", di Fabio Lo Bono. L'evento è stato riproposto anche a Trieste.

Kristina Blečić | Pagina 21

SUPPLEMENTO



Il Comitato direttivo dell'AIIC ha avuto tre proficui momenti d'incontro a Fiume. Rilevato l'interesse a collaborare con la minoranza e a individuare percorsi comuni

di **Christiana Babić**
FIUME

L'importanza di fare sistema, i vantaggi e il valore aggiunto che ne derivano sia in termini economici sia sul piano etico sono stati i temi di fondo che hanno rappresentato il punto d'unione tra i tre momenti d'incontro avuti ieri a Fiume dai componenti del Comitato direttivo dell'Associazione degli imprenditori italiani in Croazia presieduto da Gabriele Pace. Tre appuntamenti che si sono snodati lungo tutta la giornata e che hanno consentito di approfondire argomenti significativi sotto vari aspetti. In mattinata, nella Sala mostre della Comunità degli Italiani di Fiume, si è svolta la riunione operativa del Comitato direttivo, che ha visto impegnati accanto a Pace anche Francesco Ruffoli, Iva Lesjak, Ezio Zerbato, Flavio Mais, Paolo Garlanda, Bruno Marini e il segretario generale dell'Associazione, Hrvoje Grenac. Presenti, a dimostrazione della sinergia in atto con le istituzioni italiane e con la rappresentanza diplomatico-consolare, anche il Console generale d'Italia a Fiume, Paolo Palminteri, il responsabile degli affari economico-commerciali del Consolato, Massimo Broglia e il direttore dell'Ufficio ICE di Zagabria, Massimo Sessa. Ad attestare la volontà di fare rete con la Comunità Nazionale Italiana, la scelta di organizzare per la seconda volta in un breve arco di tempo una riunione a Fiume. Fatto più che apprezzato dalla presidente della CI, Orietta Marot, dal presidente del Comitato esecutivo della Comunità, Marin Corva, e dal presidente dell'AINI, Mauro Jurman, che nell'occasione ha rappresentato anche il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul. Una volontà di individuare percorsi comuni condivisa dalle parti, che potrebbe poggiare su un recente progetto targato UI-AINI: la brochure degli imprenditori connazionali presentata nei giorni scorsi a Cittanova e disponibile on-line sul sito dell'UI.

CNI, sviluppo socio-economico

“Lo sviluppo socio-economico viene indicato dal MAECI come un indirizzo strategico di sviluppo della CNI, che lo ha recepito anche realizzando questa pubblicazione”, ha detto Palminteri, esprimendo l'auspicio possa trattarsi di un primo passo verso possibili iniziative da realizzare assieme all'AIIC. Una riflessione accolta più che favorevolmente sia da Jurman sia dai componenti del Comitato direttivo, che hanno valutato essere di comune interesse avviare una collaborazione fattiva. Eventuali spunti potrebbero derivare già attingendo alle iniziative avviate dall'AIIC, che prevedono nel breve termine la messa in rete di un nuovo sito Internet e la standardizzazione di una Newsletter (il cui primo numero è già stato realizzato, mentre il secondo previsto per gennaio sarà curato dalla Lesjak e dedicato in primis alle novità derivanti dalla riforma fiscale). Altri spunti utili sia all'impostazione delle attività dell'AIIC sia alla definizione dei contenuti di future collaborazioni fattive, potranno essere attinti dalle risposte che gli associati daranno a un questionario che sarà inviato loro a breve. “L'obiettivo è conoscere meglio gli associati, capire quali difficoltà incontrino e raccogliere le loro



Il Comitato direttivo dell'Associazione degli imprenditori italiani in Croazia si è riunito a Palazzo Modello. Presenti pure il Console generale d'Italia a Fiume, Paolo Palminteri, ed esponenti della CNI

Imprenditori italiani Ribadita la volontà di fare rete con la CNI



Cordiale visita nella sede dell'ente camerale

proposte per innalzare a un livello più alto il servizio che possiamo offrire loro”, ha detto Pace, ricordando il carattere no profit dell'Associazione, che ha come unica fonte di finanziamento le quote annuali, i cui importi sono stati recentemente rivisti usando il parametro del numero dei dipendenti.

Incontro all'ente camerale

L'impostazione di un dialogo teso ad arricchirsi di contenuti volti a migliorare il servizio a vantaggio

di tutti è stato anche al centro dei colloqui avuti tra i rappresentanti dell'AIIC, sempre affiancati dal Console generale e dai suoi collaboratori, nonché dal direttore dell'Ufficio ICE, con i vertici della Camera d'Economia regionale litoraneo-montana (HGK). Pace ha presentato l'Associazione al presidente Vidoje Vujić, al suo vice Zlatko Mičetić, e alla responsabile dei rapporti internazionali, Elizabeta Margitić. Sottolineata nell'occasione la disponibilità dell'AIIC a parteci-

pare alle iniziative alle quali l'HGK riterrà utile coinvolgerla. Una prima occasione potrebbe aversi già nell'aprile del 2017 in occasione della Fiera del franchising, dei servizi finanziari e di consulenza riguardo alla quale è stata ventilata l'ipotesi di verificare la possibilità di avere come Paese partner dell'evento l'Italia. Non sono mancati nemmeno spunti molto concreti derivanti da precise richieste fatte all'HGK da imprenditori locali che guardano a possibili relazioni d'affari con realtà produttive italiane. “I nostri obiettivi coincidono, entrambi puntiamo a facilitare l'attività imprenditoriale e a rafforzare i rapporti. Da parte nostra posso assicurare piena disponibilità e apertura. Anzi vi invito a utilizzare le nostre strutture che molto volentieri metteremo a vostra disposizione per gli eventuali business che vorrete organizzare in quest'area”, ha assicurato Vujić, raccogliendo un sentito ringraziamento di Pace e di tutto il Comitato direttivo. “Noi riuniamo 70 aziende che danno lavoro a circa 15.000 dipendenti, senza contare l'indotto.

Gli ottimi rapporti economici tra Croazia e Italia sono noti sia in termini di bilancia commerciale sia di investimenti. Questa è un'area che ha una valenza particolare”, ha detto Pace, ricordando gli effetti positivi che potrebbero derivare anche sul piano economico dall'importante titolo ottenuto da Fiume, Capitale europea della Cultura 2020.

La portata e il significato di Fiume e del circondario sono emersi in modo chiaro anche dall'incontro serale organizzato a Palazzo Modello. La Sala mostre della CI si è rivelata troppo piccola a ricevere tutti i soci attuali e gli imprenditori interessati a conoscere meglio l'Associazione. A tutti loro Pace e i componenti del Direttivo AIIC hanno illustrato l'attività e le iniziative in corso, citando anche alcuni dei benefit derivanti dallo status di socio. Vantaggi testimoniati pure attraverso esperienze dirette di alcuni associati. Evidenziata nell'occasione anche l'attività concreta svolta da alcune realtà con “spirito di servizio”.

La disponibilità dell'Edit

“Ringrazio la Casa editrice Edit della disponibilità dimostrata sia in termine di definizione di particolari condizioni commerciali per la pubblicizzazione dei prodotti e dei servizi sulle loro pubblicazioni, ma anche dell'accensione di abbonamenti annuali offerti agli associati all'AIIC”, ha detto in chiusura dell'incontro Pace, dando voce a un diffuso gradimento dell'iniziativa resa possibile da un progetto dell'Edit.



L'incontro con i vertici della Camera d'Economia litoraneo-montana



I saluti a Palazzo Modello



La Sala mostre della CI troppo stretta per ospitare tutti gli interessati